



Roma, 10 ottobre 2022

L'Amministrazione reticente e i soliti abbindolatori populistici, alimentano solo malcontento e confusione tra il personale

Generalmente gli accordi si sottoscrivono ai tavoli dopo aver ascoltato il parere del personale, su proposte certe e condivise. E' di questi giorni la polemica alimentata dai soliti corporativi e abbindolatori riguardo le risorse da destinare al personale specialista.

Nel merito, **oltre a confermare la nostra ferma volontà a voler chiudere l'accordo anche attraverso un serrato confronto in Funzione Pubblica**, è bene sottolineare che, a tutt'oggi, le Organizzazioni Sindacali nazionali, nonostante i ripetuti solleciti, non sono state messe nelle condizioni di **visionare alcuna proposta da parte dell'Amministrazione**.

Inoltre, è bene ricordare, che solo **a seguito del nostro stato di agitazione del 22 settembre scorso che il Dipartimento della Funzione Pubblica ha convocato lo scorso 7 ottobre il primo incontro sull'argomento**.

Ritenevamo e continuiamo a ritenere scontato quel principio madre richiamato nell'articolo 20 del Decreto-Legge 16 luglio 2020, n. 76, che ha dato attuazione all'articolo 1, comma 133, della legge n. 160/2019 istituendo un apposito fondo di 65 milioni di euro per l'anno 2020, di 120 milioni di euro per l'anno 2021 e di 165 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2022 che aveva lo scopo di valorizzare il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, **anche nell'ottica di una maggiore armonizzazione del trattamento economico** con quello del personale degli altri Corpi dello Stato.

Tuttavia, fermo restando quel principio di cui sopra, **al fine di scongiurare quanto subito dal personale in occasione della distribuzione unilaterale dei 116,5 milioni di euro**, dei 165 previsti, riteniamo necessario che l'accordo, da sottoscrivere in Funzione Pubblica, **tenga conto delle responsabilità, delle competenze e delle qualificazioni professionali** che il personale specialista (piloti, specialisti, elisoccorritori, sommozzatori e nautici) assicura quotidianamente alla popolazione.

Considerato che **il mancato accordo è da attribuire alla negligenza dell'Amministrazione** che scientemente ha disatteso l'impegno preso tra le Parti a seguito della sottoscrizione del CCNL avvenuto il 22 febbraio scorso, ignorando tra l'altro il delicato momento politico di instabilità che si stava creando nel paese e si è poi tradotto con le elezioni politiche del 25 settembre, **vi rammentiamo che gli accordi negoziali possono essere raggiunti esclusivamente da una maggioranza sindacale**, oggi detenuta da CGIL, CISL e CONFSAL Vigili del Fuoco, depositari degli accordi e dei negoziati.

**LE CHIACCHIERE DA BAR DELLO SPORT LE LASCIAMO AGLI ALTRI.
NOI RAPPRESENTIAMO LA DIFFERENZA TRA IL DIRE E IL FARE**

Fp Cgil VVF
Mauro **GIULIANELLA**

FNS Cisl
Massimo **VESPIA**

CONFSAL VVF
Franco **GIANCARLO**